

## **INTRODUZIONE**

*" L'assistenza è un arte; e se deve essere realizzata come arte, richiede una devozione totale e una preparazione, come qualunque opera di pittore o scultore, con la differenza che non si ha a che fare con una tela o un gelido marmo, ma con il corpo umano, il tempio dello Spirito di Dio. E' una delle belle arti, anzi la più bella delle arti " (Florence Nightingale).*

Intendere l'assistenza infermieristica come una forma d'arte è la prerogativa che l'operatore sanitario si deve porre nell'opera di approccio ai bisogni della persona, la quale dovrebbe essere considerata attraverso una visione olistica volta a considerare il paziente nella sua globalità.

Questa tesi vuole dimostrare come nell'ambito della psichiatria l'arte possa entrare in una camera, in un locale, in un ambulatorio, o semplicemente per strada e trasformare il tutto in "un bel paesaggio". Per fare ciò si è immaginato di creare una cornice attorno alla persona e di disegnarne, all'interno, un luogo adatto e giusto, un ambiente creato apposta per l'assistito dove egli possa sentirsi a proprio agio. Tutto ciò al fine di favorire un'apertura che potrebbe essere un elemento significativo per la costruzione di una relazione solida e dinamica.

Uno degli obiettivi fondamentali dell'infermiere che opera in psichiatria è quello di entrare in relazione con l'altro per acquisire informazioni sul suo stato di salute, sui suoi dati personali, sulla sua realtà e instaurare un rapporto.

Per il conseguimento di tale obiettivo, una particolare attenzione deve essere volta al "contesto" in cui si verifica o avviene la relazione.

Per molte persone potrebbe essere superfluo dare importanza al "luogo" in cui si svolgerà la relazione; nell'ambito psichiatrico, invece, risulta fondamentale che la comunicazione tra paziente e infermiere si svolga in uno spazio accogliente che trasmetta il più possibile serenità d'animo e libertà di pensiero. Un luogo nel quale ci si possa sentire liberi di esprimere al massimo se stessi e ciò che si ha dentro: *"...l'ambiente deve facilitare la comunicazione"*, (Schweitzer M., Arch M., 2004).

Nella prima parte di tesi è stato analizzato il contesto storico dove venivano un tempo curati i pazienti con problemi psichiatrici e si è voluto, in seguito percorrere l'intera evoluzione dell'infermiere in psichiatria ponendo particolare attenzione alla legge 180 del 78, meglio nota come legge Basaglia.

Nella seconda parte si è analizzato il percorso professionale dell'infermiere fino ad arrivare ai tempi nostri, all'infermiere di oggi, con il suo relativo profilo professionale. Si è poi passati a definire il ruolo dell'infermiere psichiatrico e dei principali strumenti terapeutici che adotta all'interno del suo operare quotidiano.

Nella terza parte vengono descritte le modalità di interazione e il potere che l'ambiente esercita su di noi, arrivando a spiegare quanto incide l'ambiente nel colloquio tra infermiere e paziente.

Nella quarta parte si analizza il setting, le sue definizioni, i modi e gli elementi per organizzare lo "spazio".

L'ultima parte analizza i metodi, gli obiettivi della ricerca e i risultati ottenuti dalle interviste condotte.